

LUTTO - *Si è spento all'età di 77 anni, tre mandati in consiglio comunale*

PADERNO DUGNANO - "È stato e resterà un esempio per impegno, serietà e correttezza: un caro amico, un consigliere prezioso e un galantuomo". Le parole del sindaco Ezio Casati sono unanime per ricordare Eugenio Marelli. Il consigliere comunale si è spento nello scorso fine settimana a 77 anni,

Cozzi e la Metalli Preziosi. Nel mezzo è stato anche esattore comunale. Poi è passato alle filiali bancarie fino a diventare direttore di vari uffici di Cariplo. Con la pensione ha iniziato una nuova fase della sua vita all'insegna del volontariato e della politica. Dal 2003 è stato operatore presso Caf e patronati di Paderno dall'Acil alla Uil.



ADDIO A EUGENIO MARELLI

Dal Caf alla politica coi socialisti

Esempio di impegno e serietà

dopo una vita trascorsa al servizio del prossimo: in politica per tre legislature, al Caf e patronato come volontario. Orgogliosamente dugnanese, solo un mese e mezzo fa era in consiglio comunale per votare il Piano di Governo del Territorio, prima che il suo fisico lo mettesse a dura prova. Se n'è andato all'ospedale di Niguarda, dove era ricoverato da alcuni giorni.

Marelli era ragioniere e perito commerciale con specializzazione in banca e Borsa. Il suo lavoro lo ha portato tra gli anni '60 e gli anni '70 a lavorare come impiegato per le principali aziende che hanno fatto la storia di Paderno Dugnano: la

E soprattutto si è messo al servizio della città come consigliere comunale: "In questi anni, insieme a me e ad altri abbiamo presentato la lista dei Socialisti Democratici Italiani ottenendo un ottimo risultato: io sono diventato assessore al commercio, lui è entrato in consiglio comunale dopo un'assenza di ben quindici anni", ricorda Carmelo Meduri. Un impegno che Marelli porta avanti fino al 2009, poi prende una pausa e nel 2014 si candida con la lista del Partito Democratico. Tra le fila dei dem ha ricoperto un altro mandato amministrativo e stava per concludere il terzo attualmente in corso. Nei suoi interventi

ha sempre portato attenzione, analisi e proposte soprattutto in materie tributarie e di Bilancio. "Insieme rincasavamo dai consigli comunali, per me il confronto con lui è stata una scuola di politica", è il ricordo più intimo dell'assessore Paolo Mapelli. "Impossibile dimenticare gli innumerevoli capodanni a casa sua con le nostre famiglie o le tantissime partite di calcio in tribuna con il suo inseparabile borsello e i guanti in pelle". In tantissimi mercoledì sono intervenuti all'ultimo saluto che si è celebrato nella parrocchia dei SS Nazaro e Celso di Dugnano. Numerosi i messaggi di cordoglio

da parte della politica padernese: "Per noi era una persona di grande generosità nell'impegno civile e politico, estremamente leale e limpida, sempre attenta al bene comune", lo ricordano dalla lista civica Insieme per cambiare. "Un uomo di profonda cultura, forti convinzioni e grande passione, ha dedicato la sua vita alla comunità padernese svolgendo con tenacia il suo compito istituzionale fino allo scorso mese - aggiungono dal Partito Democratico - Lascia un vuoto enorme: è stato amico, maestro ed esempio per tutti quelli che negli anni si sono avvicinati all'attività politica".